

VareseNews

Rapina col taglierino: condannato in Svizzera, assolto in Italia

Pubblicato: Mercoledì 19 Giugno 2024



Un anno e otto mesi in Italia per associazione a delinquere e porto abusivo d'armi nell'ambito di un giro di rapine a mano armata avvenute in Svizzera non distante dal confine. Il reato tuttavia è inquadrato dal codice penale svizzero in maniera molto diversa da quanto contemplato dal codice italiano, particolare non da poco perché per quella pena inflitta dal tribunale di Varese un 33enne è stato assolto in Appello a Milano...perché **già condannato in Svizzera (a due anni)**.

È il principio giuridico del "*Ne bis in idem*" che il difensore dell'imputato, l'avvocato **Corrado Viazzo** ha fatto valere presso i giudici milanesi impugnando la condanna pronunciata nel dicembre 2022. I fatti si misurano in punta di diritto. E per questo la corte d'Appello di Milano ha stabilito di non doversi procedere a carico dell'imputato ricorrente in quanto l'azione penale non sarebbe dovuta esercitarsi per essere stato l'imputato già giudicato **con sentenza della Corte delle Assise criminali di Lugano pronunciata il 3 novembre 2017**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

